

# **Relazione annuale 2019**

© UNI  
Via Sannio 2 - 20137 Milano  
Telefono 02 700241  
[www.uni.com](http://www.uni.com) - [uni@uni.com](mailto:uni@uni.com)

Tutti i diritti sono riservati.  
I contenuti possono essere riprodotti o diffusi  
a condizione che sia citata la fonte.

Progetto grafico, impaginazione e redazione  
dei testi a cura di UNI.

Finito di stampare nel mese di giugno 2020.

# Indice

---

<b>1.</b>	Ruolo e scopo	3
<b>2.</b>	Attività di sviluppo strategico	4
<b>3.</b>	Normazione	16
<b>4.</b>	Politica associativa	27
<b>5.</b>	Prodotti e servizi	28
<b>6.</b>	Convegni e formazione	30
<b>7.</b>	Comunicazione	31
<b>8.</b>	Infrastruttura IT	34

UN MONDO **FATTO BENE**

# 1. Ruolo e scopo

UNI Ente Italiano di Normazione è l'organismo nazionale di normazione ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017.

E' un'associazione privata senza scopo di lucro che - **da quasi 100 anni** - studia, elabora, approva, pubblica e diffonde documenti di applicazione volontaria (norme tecniche, specifiche e rapporti tecnici, prassi di riferimento) che definiscono **“come fare bene le cose”** garantendo prestazioni certe, sicurezza, qualità, sostenibilità (ambientale, economica e sociale) di prodotti, servizi, processi, organizzazioni e persone in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

UNI opera in un contesto globale e nell'ambito del mercato unico dell'Unione Europea, in quanto UNI è il membro italiano all'ISO - Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione e al CEN - Comitato Europeo di Normazione.

La normazione funziona bene e i suoi prodotti sono riferimenti generalmente condivisi grazie ai valori che li contraddistinguono, di cui UNI è garante: coerenza, trasparenza, apertura, consensualità, volontarietà, efficienza e indipendenza.

L'attività di normazione si svolge all'interno di un sistema articolato costituito da commissioni tecniche interne e presso gli Enti Federati<sup>1)</sup>, con il supporto di competenza ed esperienza di migliaia di esperti messi a disposizione su base volontaria dagli associati (imprese di tutte le dimensioni; professionisti; organizzazioni di rappresentanza; università e ricerca; pubbliche amministrazioni; enti locali; consumatori; sindacati; terzo settore, ambientalisti e volontariato).

Oltre a contribuire al miglioramento dell'**efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico** (supportando l'innovazione tecnologica, la competitività delle imprese, la tutela dei consumatori e la sostenibilità), la normazione può **semplificare il quadro regolamentare** con integrazioni applicative che definiscono il modo riconosciuto con cui ottemperare alle disposizioni, ma anche per realizzare **“un mondo fatto bene”**, nell'interesse di tutti.

---

1) Vedi elenco a pagina 9.

## 2. Attività di sviluppo strategico

### 2.1 Un nuovo Statuto per un futuro sostenibile

Alla fine dell'anno il Consiglio Direttivo ha approvato la proposta di revisione dello Statuto (tenendo in considerazione gli indirizzi forniti dall'Assemblea dei soci il 25 novembre) che sarà sottoposta al voto dei soci per referendum nel corso del 2020. Con la proposta di nuovo Statuto, la nostra organizzazione cambierà il nome: come "Ente Italiano di Normazione" (formulazione già adottata come "nome di comunicazione" per alcune attività) rappresenterà al meglio il suo status di Organismo Nazionale di Normazione, comunicato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1025/2012, attuato a livello nazionale con il Decreto Legislativo 223/2017.

UNI rimarrà una associazione senza scopo di lucro ma i principi cui si ispirerà saranno **"...affermare la dignità della Persona e tutelare i Diritti Umani fondamentali"**. Saremo chiamati ad agevolare gli attori economici e sociali, privati o pubblici, interessati a elaborare, promuovere e diffondere la normazione tecnica quale strumento di supporto per la crescita economica e il progresso sociale, nel rispetto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Nella loro "nuova assemblea", i soci potranno approvare i conti economici e i bilanci di sostenibilità e potranno **eleggere direttamente il Presidente**, esprimendo un esercizio della delega più esteso. I soci saranno maggiormente rappresentati (passando da 8 a 12 membri) in un nuovo **Consiglio Direttivo più snello**, dove – tra l'altro - potranno nominare il Presidente della Commissione Centrale Tecnica. Con lo stesso numero di rappresentanti potranno partecipare anche al **futuro Comitato di Indirizzo Strategico**, per definire la *vision* dell'Ente, individuare le linee strategiche di medio e lungo periodo e i temi della normazione in relazione ai *trend* di mercato nazionale e internazionale. Insieme ai Ministeri interessati, al mondo accademico e della ricerca, alle Camere di Commercio, alle rappresentanze dei consumatori, dei sindacati dei lavoratori e delle organizzazioni ambientaliste, stabiliranno il futuro ruolo di UNI nella società italiana e la posizione nazionale negli indirizzi strategici di CEN e ISO.

La Giunta Esecutiva coordinerà le attività dell'Ente, costituendo le commissioni tecniche e vigilando sul bilanciamento delle parti economiche e sociali da coinvolgere, in stretta collaborazione con la Commissione Centrale Tecnica che gestirà con attenzione il programma di lavoro annuale e il coordinamento a livello nazionale delle attività normative svolte a livello europeo CEN e internazionale ISO.



Per assicurare una maggiore sinergia con le istituzioni dello Stato sarà anche costituito un **Comitato di Coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni** mentre la le attività a carattere scientifico e culturale verranno promosse dal **Centro Studi sulla Normazione**.

Sarà inoltre ufficializzato il ruolo dell'**Organismo di Vigilanza** (OdV) di cui – sebbene non obbligati – abbiamo deciso di dotarci da alcuni anni. Il suo intento è quello di confermare che i rischi tradizionali (legale, economico, tecnico) siano combinati con la dimensione etica, suggerendo un accorpamento della valutazione dei rischi di varia natura nell'ambito della responsabilità sociale. Nel 2019, l'OdV ha iniziato a sviluppare il Modello 231 - Parte Generale, anche in relazione alle connessioni con il progetto dell'Infrastruttura dell'Integrità delle persone di UNI, assunto che l'integrità - per UNI come per OCSE - è "la modalità quotidiana di applicare l'etica".

## 2.2 Le persone

Il Consiglio Direttivo nel 2017 ha adottato la UNI ISO 26000 come modello per affrontare in modo strategico, verso l'interno, la sfida dell'Agenda ONU 2030, oltre che sul fronte esterno, con l'attività di normazione, laddove il modello di responsabilità sociale si concretizza nei comportamenti e nei meccanismi decisionali di tutta l'organizzazione.



Per rendere operativa la responsabilità sociale e la trasformazione proposta dal modello, è necessaria integrità, al tempo stesso organizzativa e individuale: è per questo che le persone di UNI occupano il punto più centrale della nostra mappa degli *stakeholder*.

Abbiamo quindi sviluppato la **Struttura organizzativa** per dare forma a questo modello, creando unità di *line* e unità di *staff* e 2 Direzioni che supportano il Direttore Generale nell'implementare il modello di *governance*, presidiando rispettivamente il coordinamento de:

- l'operatività organizzativa, con riferimento ai processi e alla produzione,
- la struttura organizzativa, con riguardo alle persone ed alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale.





La cooperazione tra le Direzioni consente di allineare contenuti (il “cosa”, cioè le regole, l’operatività, i processi e i progetti) e modalità (il “come”, cioè i valori, le persone, la sostenibilità e i progetti), attuando l’approccio combinato che governa il nostro modello di riferimento anche nella sua struttura.

Sull’interno, abbiamo portato avanti il **percorso di sviluppo dell’integrità** - coinvolgendo tutta la popolazione aziendale - per farle acquisire le competenze etiche utili ad applicare Principi e Valori definiti quale *benchmark* aziendale nei comportamenti quotidiani. Abbiamo tenuto diverse sessioni formative in aula, che hanno avuto il 100% di adesione, seguite da un percorso *online* per lo sviluppo del ragionamento morale del tutto sperimentale e innovativo, testando in casa le nostre prassi di riferimento (UNI/PdR 21 e 41)..

Un tassello importante di questo percorso è rappresentato dalla costituzione della **Commissione Etica**, un organismo *multistakeholder* composto dalla Direzione aziendale, da un *ethics advisor* esterno e da un rappresentante sindacale, uno del personale e uno dei *manager*. La Commissione ha svolto il suo lavoro su 2 fronti:

- analisi dei dilemmi etici sviluppati dai nostri colleghi, che comporranno il nostro Codice Etico e saranno raccolti in una libreria digitale fruibile dal personale;
- attività di supporto allo sviluppo della “Infrastruttura dell’integrità delle persone di UNI”, composta da una Carta Etica, con Principi e Valori identificati come *benchmark* aziendale che ispireranno i comportamenti delle persone in situazioni non regolamentate o poco chiare e/o incerte; un Codice Etico, con i dilemmi etici elaborati dal personale durante il percorso; una Carta Deontologica, che delinea le regole minime da osservare e le relative sanzioni in caso di inadempienza; un Codice Deontologico, che sarà formato da esemplificazioni di comportamenti illeciti proposti dal personale. La sfera etica risponde all’approccio *value-based*, mentre quella deontologica applica l’approccio *rule-based*, come 2 facce della stessa medaglia, di nuovo una combinazione di regole e valori.

In questa applicazione quotidiana, le attività di gestione del personale sono state guidate da obiettivi quali benessere, coinvolgimento, sviluppo personale e professionale di ognuno. Si è confermato il forte **investimento in formazione e sviluppo di tutto il personale** cui sono stati offerti percorsi formativi di taglio comportamentale, tecnico-specialistico, informatico. È inoltre proseguito il percorso di formazione manageriale, elemento fondamentale per promuovere e supportare quei cambiamenti che promuoviamo a favore di una gestione organizzativa e manageriale più flessibile, che produce per progetti. Ai *manager*



chiediamo infatti di agire come “agenti del cambiamento” per farsi promotori e garanti, nei fatti, di quegli elementi di integrità che abbiamo sviluppato nel percorso comune. A questo fine, abbiamo erogato un *focus* di sviluppo sulla *leadership* trasformativa e fatto *team building* in cucina, per valorizzare le capacità individuali di collaborazione all'interno di gruppi di lavoro..

Sul versante del *welfare*, abbiamo consolidato lo *smart working* (già sperimentato nel 2018) come modalità innovativa di lavoro: il 63% della popolazione ha aderito in quanto risponde a esigenze personali e organizzative quali il bilanciamento tra vita personale e attività lavorativa; l'implementazione di processi organizzativi più flessibili; un nuovo approccio di gestione manageriale che fa leva su alti livelli di autonomia, responsabilità, fiducia e delega; oltre a consentire impatti positivi sull'ambiente, riducendo gli spostamenti casa-lavoro.



Nei nostri uffici, le persone continuano a poter essere accompagnate dal proprio cane, ben accetto grazie al progetto *dogs@work*.

L'evoluzione del personale (che a fine anno conta 102 persone) è proseguita valorizzando l'impegno dell'Ente a favorire l'occupazione come espressione di solidarietà, considerando l'incremento di organico un obiettivo aziendale a vantaggio della comunità in coerenza con l'Obiettivo 8 dell'Agenda ONU 2030. Sempre in coerenza con l'Agenda 2030 (Obiettivo 5), il Direttore Generale ha firmato la “*Gender Responsive Standards Declaration*” UNECE, per dare maggiore valore alle donne rendendo concreta ed efficace la **parità di genere**. UNI ha predisposto un piano di azioni e iniziative mirate, rivolte sia all'interno, con specifiche politiche aziendali (come *smart working*, *part-time*, formazione alla presenza manageriale, attenzione alle politiche di remunerazione e di riconoscimenti premiali), sia partecipando attivamente alle reti nazionali, europee e internazionali che si occupano dell'argomento, a partire da quelle CEN e ISO. Con lo stesso spirito, dal 2019 abbiamo posto sempre più attenzione al nostro stile di comunicazione interno, rendendo i testi di documenti importanti neutri rispetto al genere, nonché alla scelta e all'identificazione dei relatori dei nostri eventi.

Altra attività significativa ha riguardato la **ridefinizione degli spazi** di lavoro e dei *layout* delle sedi. L'obiettivo della rivisitazione della sede di Milano è stato duplice: favorire fin dall'ingresso l'accoglienza, rendendo evidente ai nostri interlocutori la rilevanza che hanno per noi, mettendo a disposizione una serie di servizi per i numerosi ospiti che ogni giorno sono accolti nelle nostre sale riunioni (nel 2019

abbiamo ospitato oltre 1.000 eventi tra riunioni, convegni e corsi di formazione); al tempo stesso, favorire il benessere delle persone di UNI, grazie al ridisegno degli ambienti, allestendo spazi di *co-working* ai piani per favorire momenti di *team working* e di interazione tra il personale e gruppi di lavoro. Con gli stessi intenti, abbiamo effettuato interventi importanti anche nella sede di Roma favorendo anche tramite questa via un **ripensamento dell'idea di lavoro**, anche **coinvolgendo direttamente** le nostre persone e rendendole parte attiva del percorso.

## 2.3 Un mondo fatto bene

Il mondo della normazione cambia, si apre ai grandi temi della società civile e alle sfide della globalizzazione. E UNI cambia con lui.

Da strumenti nati per il *business* e utilizzati dai tecnici e dagli specialisti, le norme diventano **un supporto alla vita quotidiana**, rendendo la società migliore e fornendo soluzioni concrete che portano a più qualità, più sicurezza e più sostenibilità.

Al cambiamento dei contenuti della normazione è associato un cambiamento di finalità, che va oltre l'applicazione delle norme ed è profondamente associato al tema dei valori.



Il *claim* “Un mondo fatto bene” - creato per identificare il risultato a cui tende il “nuovo UNI” - riflette il contributo al cambiamento che intendiamo dare anche tramite lo sviluppo dei valori, dell’integrità e dell’etica applicate alla nostra attività tipica. La normazione ha infatti un’indubbia **rilevanza etica**, visto che incide in maniera rilevante sulla vita delle persone e sul contesto economico e sociale; non si limita a osservare il mondo e a “codificarlo”, ma si impegna a trasformarlo, partendo da se stessa, come organizzazione.

“Un mondo fatto bene” definisce un modello di strategia e di azione che abbraccia il cambiamento integrando i principi e i valori in tutte le sue fasi.

Per presentare il cambiamento - in parte già avvenuto e in parte in corso - che porta la normazione “dentro ogni cosa del quotidiano”, abbiamo realizzato un percorso di comunicazione che è partito dalla produzione di un **cortometraggio emozionale**, in cui 3 bambini si ingegnano e collaborano per costruire un carrettino da attaccare alle biciclette per trasportare il loro cagnolino.

È la rappresentazione simbolica del processo di normazione (progettazione, realizzazione, diffusione dello stato dell'arte) e dei suoi valori (apertura, trasparenza, lavoro di squadra, coinvolgimento di tutte le parti interessate, condivisione delle conoscenze) in una società nella quale ognuno dà il proprio contributo sulla base di regole comuni e di un forte senso di responsabilità condivisa con chi ci sta accanto.

La presentazione pubblica è avvenuta all'Anteo Palazzo del Cinema (Milano, 27 settembre) e gli elementi caratterizzanti sono poi divenuti la base del **restyling del sito internet** e di un'azione di **guerrilla marketing** presso le università (vd. pag 32). Nel 2020 la campagna proseguirà con il lancio del video sui **social network**.

## 2.4 Piano industriale con gli Enti federati

In un'ottica di completa attuazione e miglioramento delle Convezioni di Federazione vigenti tra UNI e gli Enti Federati, abbiamo individuato delle linee d'azione comuni affinché il "Sistema UNI" sviluppi un piano per migliorare l'efficienza delle attività in termini di tempi d'esecuzione e snellimento procedurale, di valorizzazione dei rispettivi **brand** e in un'ottica di crescita professionale del personale.

Nel comune obiettivo di potenziare i servizi al mercato, razionalizzare le risorse messe a disposizione e condividere soluzioni **win-win**, abbiamo sviluppato interventi mirati e concordati su specifiche iniziative, suddividendo le varie attività (innovazione, normazione nazionale e internazionale, diffusione delle norme, formazione, comunicazione, infrastruttura IT) per avviare iniziative pilota, nel quadro di gestione comune di Sistema e monitoraggio dei risultati.

**CIG** - Comitato Italiano Gas

**CTI** - Comitato Termotecnico Italiano

**CUNA** - Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo

**UNICHIM** - Associazione per l'Unificazione nel settore dell'Industria Chimica

**UNINFO** - Tecnologie Informatiche e loro Applicazioni

**UNIPLAST** - Ente Italiano di Unificazione nelle Materie Plastiche

**UNSIDER** - Ente Italiano di Unificazione Siderurgica

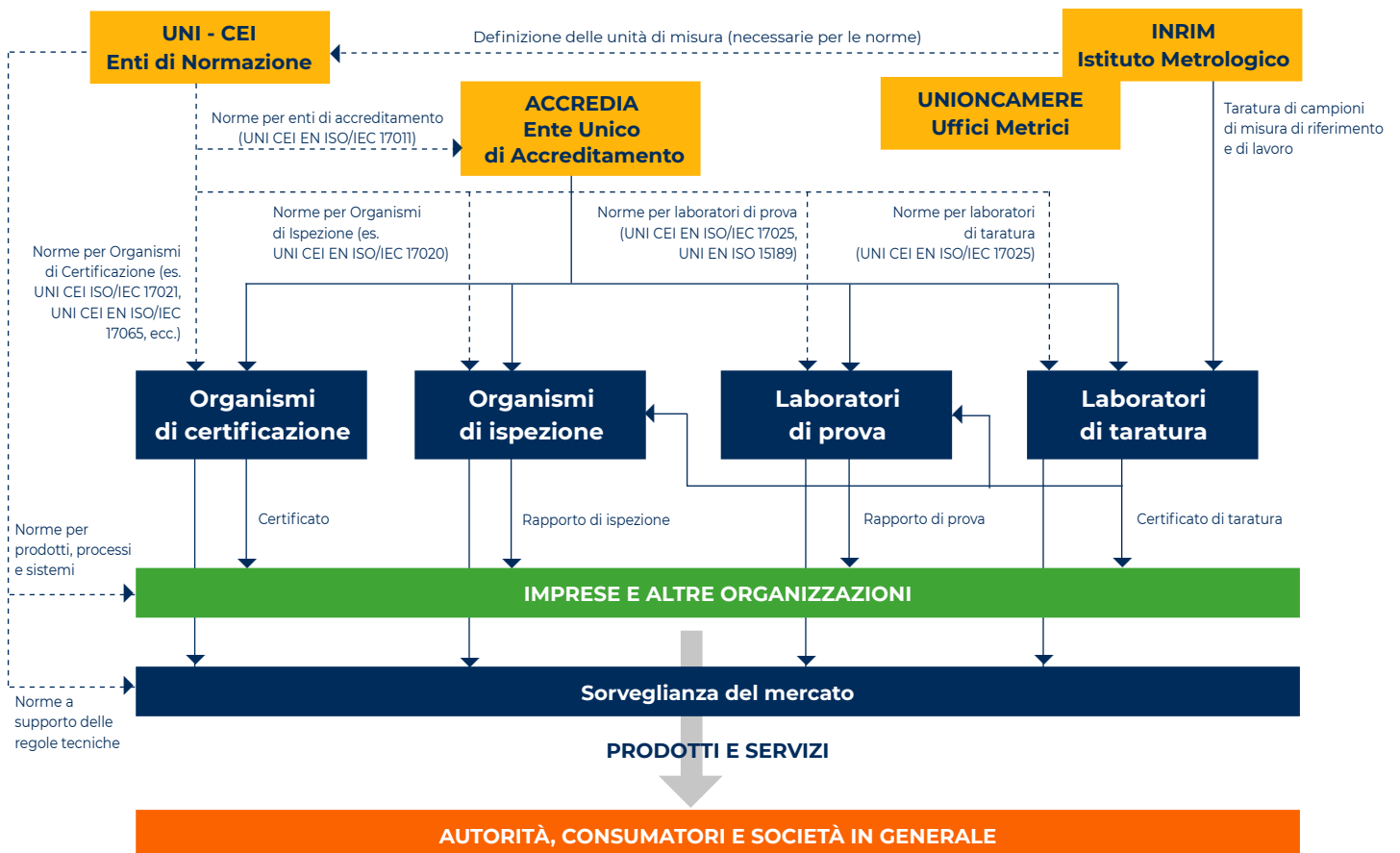
## 2.5 L'infrastruttura per la qualità

Nel 2019 ha preso forma il progetto di consolidamento dell'Infrastruttura per la qualità (IQ), nato per iniziativa del Consiglio Direttivo sulla base degli spunti proposti dal Centro Studi sulla Normazione. La bozza di Manifesto descrive così l'Infrastruttura per la qualità:

“...è il sistema che comprende le organizzazioni, il quadro legislativo, i regolamenti tecnici e le attività necessari a supportare e migliorare:

- la qualità di prodotti e servizi nel senso più ampio del termine, comprendente aspetti come la sicurezza, la tutela della salute e dell'ambiente;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei sistemi di gestione delle organizzazioni;
- la qualità delle competenze e l'affidabilità delle prestazioni di specialisti e professionisti”.

Con questo progetto abbiamo attivato un confronto aperto e costante tra le 4 componenti dell'infrastruttura: la metrologia, rappresentata da **INRiM** e dal sistema delle **Camere di Commercio**, la normazione con **UNI** e **CEI**, l'accreditamento con **ACCREDIA** e la valutazione della conformità rappresentata dal **Comitato di Coordinamento Interassociativo** delle associazioni di laboratori, organismi di ispezione e di certificazione. Il tutto con la preziosa presenza e supervisione del **Ministero dello Sviluppo Economico**.



UN MONDO **FATTO BENE**



Le basi che abbiamo posto porteranno, nel corso del 2020, alla pubblicazione dei primi documenti condivisi sul ruolo dell'IQ, per evidenziare che il valore complessivo di queste attività viene incrementato dalla sinergia tra le sue diverse componenti, con l'obiettivo da un lato di supportare le Istituzioni e dall'altro di dare un quadro di riferimento al mondo delle imprese e al cittadino.

## 2.6 Cabina di Regia “Professioni”

La Cabina di Regia “Professioni” costituita dal Consiglio Direttivo nel 2018 per fornire indirizzi strategici e metodologici alle attività di elaborazione di norme tecniche e prassi di riferimento (anche in conseguenza e per necessario allineamento con la Legge 4/2013 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”), ha proceduto nell’attuazione delle prime 2 Diretrici di Lavoro:

1. **Censimento** delle norme e delle prassi di riferimento già esistenti sulle attività professionali non regolamentate (APNR): le prime 9 schede di analisi sono state approvate dalla Giunta Esecutiva e processate dalla Commissione Centrale Tecnica. Le schede sono quindi state messe a disposizione degli organi tecnici competenti per intraprendere le eventuali correzioni e/o azioni correttive. Segnaliamo inoltre che è prevista una seconda fase del censimento, con estensione agli Enti Federati maggiormente coinvolti nell’elaborazione di norme APNR (in particolare CIG, CTI e UNINFO), con l’obiettivo di portare la copertura del campione oltre il 20 % di quanto già pubblicato.
2. La revisione degli strumenti di riferimento per la valutazione delle richieste di nuove pubblicazioni sulle professioni e per la loro stesura (**APNR Toolbox**) ha portato alla definizione di una nuova bozza consolidata dello Schema APNR, che conferma gli obiettivi primari di:
  - assicurare la massima coerenza concettuale e strutturale tra le future norme, prassi di riferimento APNR e il **Quadro Nazionale delle Qualificazioni** (Decreto 8/2018). A tal scopo l’Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro ANPAL partecipa ai lavori della Cabina di Regia;
  - fornire, in un’apposita appendice obbligatoria, un insieme più strutturato di elementi per i processi di valutazione della conformità (in coerenza con il processo di certificazione accreditata delle persone, ai sensi dell’Art.9 della Legge 4/2013).

Sempre nell’ambito della Diretrice di Lavoro 2, il confronto con il progetto “Infrastruttura Integrità” assicurerà l’allineamento dello Schema APNR (a partire dall’appendice “Aspetti etici e deontologici applicabili”) alle iniziative UNI in materia di etica.

Nel corso del 2019 abbiamo pubblicato 11 nuove norme sulle attività professionali non regolamentate e 10 prassi di riferimento (rispettivamente: oltre 60 e quasi 30 dall’emanazione della Legge 4/2013).

## 2.7 Rilancio internazionale

La normazione tecnica è un'attività proiettata al futuro e - a livello europeo - il **CEN/BT** (*Technical Board*) gioca un ruolo chiave nella definizione delle attività utili per interpretare questo futuro. Il BT nel corso del 2019 si è attivamente impegnato per supportare lo sviluppo di iniziative di normazione rilevanti, come ad esempio nel campo dell'energia, dell'economia circolare, dello spazio/difesa, della sicurezza, del mercato unico digitale (tra cui l'intelligenza artificiale, la guida autonoma e la sicurezza informatica), inoltre ha sviluppato azioni forti volte alla cooperazione internazionale, soprattutto verso l'ISO, con l'obiettivo di meglio integrare nel contesto mondiale la visione europea e di competere con l'espansione di soluzioni sino-americane.



Il BT ha continuato nella revisione delle strategie legate ai processi di elaborazione delle norme e alla loro gestione, per rispondere al mercato e fornire norme rilevanti in termini tempestivi. Tra queste ha provveduto alla revisione completa delle regole CEN IR3 utilizzate nella stesura delle norme europee.

In collaborazione con il CENELEC, CEN ha istituito il **“Forum consultivo dell'industria IAF”**, una piattaforma di dialogo con l'industria per fornire consulenza su questioni strategiche di standardizzazione e garantire che le norme forniscano una risposta adeguata alle esigenze del mercato.

Nel corso del 2019, su richiesta del Consiglio Direttivo, abbiamo lanciato al BT la **proposta di recepimento europeo della norma ISO 26000** “Guida alla responsabilità sociale” come azione a sostegno degli obiettivi ONU 2030: anche se è già stata recepita dalla maggior parte dei membri CEN, l'adozione come norma EN offrirebbe un supporto alle politiche dell'Unione Europea in materia.

Tra gli ambiti più complessi affrontati nel 2019 dal BT c'è il tema delle **norme armonizzate**: la citazione tempestiva di queste norme collegate alla legislazione europea (hENs) nella Gazzetta Ufficiale UE è di importanza strategica per l'industria in quanto garantisce la certezza del diritto, riduce gli oneri per le imprese e aumenta la fiducia nel funzionamento del Mercato Unico. Il piano d'azione concordato con la Commissione Europea comprende la definizione di indicatori di prestazione per misurare le fasi del processo: dalla pubblicazione, alla valutazione dei consulenti incaricati di esaminare le norme, fino alla citazione in Gazzetta Ufficiale UE. Il dialogo costruttivo con la Commissione UE ha già dato i primi risultati con l'aumento del numero di citazioni.

Sul tema dell'**accessibilità** e del *Design for all*, lo *“Strategic Advisory Group on Accessibility SAGA”* ha ultimato e presentato al BT il lavoro sulla strategia generale per implementare questi concetti nell'intero sistema normativo europeo: nello specifico si tratta di un “protocollo per gli esperti tecnici” destinato



ad aiutare i comitati a individuare i criteri di accessibilità da inserire nelle nuove norme, e della pubblicazione della EN 17161 *“Design for All - Accessibility following a Design for All approach in products, goods and services - Extending the range of users”*.



Per quanto riguarda la creazione di **nuovi comitati tecnici** e le nostre azioni di tutela degli interessi nazionali, abbiamo proposto la creazione di un gruppo di lavoro presso il CEN/TC 460 *“Food authenticity”*, con l'obiettivo di fornire specifica competenza e supporto nella definizione di metodi utilizzabili per la **valutazione dell'autenticità degli alimenti** e la creazione di un gruppo di lavoro sulle **pompe di calore endotermiche a gas** all'interno del CEN/TC 299 di cui deteniamo già la segreteria.

Nel settore del tessile abbiamo acquisito la segreteria del CEN/TC 443 *“Feather and down”*, con l'obiettivo di attuare la revisione di tutte le norme del settore piume e piumini, per migliorare gli aspetti qualitativi dei prodotti a supporto del *Made in Italy*. Inoltre abbiamo proposto la creazione di un gruppo di lavoro CEN riguardante i metodi di prova per la determinazione del **rilascio delle microplastiche dei prodotti tessili**, come già avvenuto a livello ISO (sempre con segreteria UNI). Nel corso del 2019 abbiamo acquisito il comitato tecnico JTC19 *“Blockchain”*, collegato alla tematica dei registri digitali: si impegnerà nello studio di norme per le tecnologie come ad esempio: metodologie organizzative, schemi di valutazione dei processi e dei prodotti, linee guida sui registri distribuiti, tecnologie intelligenti ecc... Nell'ambito dei metalli non ferrosi, abbiamo acquisito la gestione del gruppo di lavoro CEN per lo studio di norme su **profili per barre, barre in rame e leghe di rame**. Nel comitato CEN/TC 180 *“Decentralized gas heating”* abbiamo ottenuto la segreteria del gruppo di lavoro sull'**efficienza dei riscaldatori radianti a gas non domestici**. A livello ISO abbiamo proposto la creazione di un gruppo di lavoro sui parametri di misurazione e prova sulle **molle di prolunga**.



## 2.8 Progetti europei finanziati

Nel 2019 abbiamo intensificato e meglio strutturato le attività di partecipazione a progetti europei finanziati, in particolare quelli relativi al programma quadro **Horizon 2020** (e al futuro *Horizon Europe*).

Oltre a proseguire le attività in supporto di **Project Ô - Demonstration of planning and technology tools for a circular, integrated and symbiotic use of water<sup>1)</sup>**, siamo diventati partner del nuovo progetto **RECLAIM - RE-manufaCturing and Refurbishment LArge Industrial equipMent<sup>2)</sup>**

finalizzato a fornire elementi per le strategie di riutilizzo dei macchinari con il preciso intento di prolungare il loro ciclo di vita, in un'ottica di economia circolare e ottimizzazione delle risorse. Entrambi i progetti sono fortemente orientati al tema dell'economia circolare e il nostro ruolo è quello di fare in modo che gli standard (norme tecniche e documenti pre-normativi) siano un efficace strumento di trasferimento tecnologico e condivisione di conoscenze: in poche parole un ponte tra ricerca, innovazione e mercato.

Proprio su quest'ultimo tema si sono conclusi - con un evento organizzato in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea APRE - i lavori del progetto **BRIDGIT 2**, dedicato a potenziare la capacità di collaborazione degli enti di normazione europei con il mondo della ricerca e dell'innovazione, per costruire una *partnership* vincente e nuove opportunità per un mercato europeo competitivo e innovativo.



## 2.9 Progetto UNI-UNIONCAMERE

La cultura della normazione è la base sulla quale fare crescere il sistema economico, tanto più se è pressoché totalmente composto da imprese di piccole dimensioni, come in Italia.

L'accordo con l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE è stato quindi pensato proprio per **accrescere la consapevolezza delle micro, piccole e medie imprese** sul ruolo e sulle potenzialità della normazione tecnica e per diffonderne la cultura tenendo conto dei loro fabbisogni per accrescere la competitività.



1) Project Ô è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement N°776816.

2) RECLAIM è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement N°869884.



L'accordo è partito il 17 gennaio con il *workshop* "Il supporto dell'Infrastruttura Qualità Italia per lo sviluppo sostenibile" ed è proseguito nel corso dell'anno con:

- la progettazione del percorso di formazione del personale camerale "Normazione - Accredimento - Valutazione della conformità",
- la creazione degli **sportelli UNICAdesk** presso le Camere di Commercio,
- la partecipazione di rappresentanti del sistema camerale alle attività di normazione,
- l'organizzazione di seminari e *workshop* di alfabetizzazione sulla normazione tecnica (e la relativa valutazione di conformità) destinati alle imprese.

Nell'ambito della collaborazione va sottolineato il fondamentale contributo che il Sistema Camerale - in particolare attraverso i propri laboratori e l'articolazione dei servizi Innovazione e Qualità - offre in termini di conoscenza delle problematiche specifiche delle PMI a livello di settore/prodotto/processo.

## 2.10 La certificazione a supporto della diffusione delle norme

Nel corso dell'anno abbiamo condotto un'iniziativa finalizzata al supporto da parte del mondo della valutazione della conformità (ACCREDIA, laboratori di prova e organismi di certificazione) nella diffusione della cultura normativa, in particolare del valore del **possesso legale delle norme** da parte degli operatori, riconoscendo e valorizzando in tal modo il *copyright* alla conoscenza in esse contenute.

L'iniziativa è nata su spunto del Presidente che da tempo segnala pubblicamente la differenza numerica tra le aziende che possono fregiarsi di una certificazione e le corrispondenti norme vendute tramite i canali UNI: nel caso dei sistemi di gestione UNI EN ISO 9001, in Italia sono stati emessi quasi 100.000 certificati a fronte di meno di 15.000 copie della norma vendute.

Questa differenza macroscopica, che penalizza notevolmente la **sostenibilità nel lungo periodo del sistema della normazione**, ha portato alla conclusione che un supporto da parte del mondo della certificazione potrebbe consentire di spingere le organizzazioni a garantirsi il possesso legale delle norme sulla base delle quali ottengono dei certificati e - in generale - attestati di conformità. Il mondo della certificazione, attraverso le sue associazioni di categoria, ha risposto positivamente, facendosi carico di trasmettere a tutti i propri clienti delle promozioni *ad hoc* previste da UNI per garantire a tali organizzazioni la consultazione di tutte le norme di interesse.

# 3. Normazione

## 3.1 La normazione europea

L'attività di normazione tecnica, sebbene nata e sviluppata a livello delle singole nazioni, ha una rilevanza fondamentale a livello europeo perché l'Unione Europea ne ha riconosciuto la validità (con il Regolamento 1025/2012 e in numerosi altri dispositivi) come strumento per raggiungere alcuni obiettivi:

- il Mercato Unico,
- la salute e sicurezza dei cittadini europei,
- la tutela ambientale,
- la competitività delle imprese europee.

Gli organismi nazionali di normazione di 34 Paesi europei partecipano con i propri rappresentanti alle attività del **CEN** (Comitato Europeo di Normazione) per fare in modo che vi sia un riferimento tecnico univoco in tutto il Mercato Unico, i cui contenuti siano coerenti e sinergici con la legislazione europea e quindi permettano la **libera circolazione** dei prodotti, servizi...

La partecipazione italiana alla *governance* europea si concretizza nella presenza attiva in 34 gruppi: da quelli strettamente istituzionali come Assemblea e Consiglio di Amministrazione, a quelli strategici trasversali (come il *Digital Transformation Project*) e settoriali (come *Services, Artificial Intelligence, Construction...*).

La presenza a livello tecnico è ancora più intensa: deteniamo la **presidenza o segreteria di 139 organi tecnici** e - complessivamente - quasi **1.500 esperti italiani** fanno parte degli organi tecnici CEN.

Nel corso del 2019, i temi di maggiore rilevanza nei quali abbiamo svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- **efficienza dei materiali.** Il comitato tecnico CEN/CENELEC JTC 10 *Material efficiency aspects for ecodesign* ha lavorato per la definizione di norme orizzontali sulla durabilità, recuperabilità, riuso dei prodotti e componenti. Le prime pubblicate riguardano: le informazioni sull'uso dei *Critical Raw Materials* e un metodo generale per fornire informazioni sugli aspetti dell'efficienza dei materiali nei prodotti connessi all'energia;
- **Smart Metering Coordination Group.** Contatori intelligenti per la misurazione e trasmissione dei dati di consumo delle utenze (tipicamente elettricità, gas, acqua, calore...);
- **E\_mobility.** Sistemi di ricarica comune sulle batterie usate nei veicoli elettrici stradali a due, tre e quattro ruote;
- **valorizzazione delle norme armonizzate.** Gruppo di lavoro congiunto CEN/CENELEC BT WG 12 - di cui UNI ha il coordinamento - che lavora per garantire



il migliore supporto alla politica legislativa dell'Unione Europa, in particolare sull'aggiornamento e/o revisione delle direttive "Nuovo Approccio" e sulla tendenza alla loro trasformazione in regolamenti, con un impatto nazionale più immediato;

- **smart and sustainable cities.** Nel 2019 è stato costituito il CEN/TC 465 con lo scopo di produrre norme su requisiti, guide e strumenti di supporto per migliorare i servizi e la qualità delle comunità in cui viviamo grazie alla ricerca e alle nuove tecnologie. Le future norme europee si dovranno basare sui 6 obiettivi stabiliti dall'ISO per la sostenibilità dello sviluppo urbano e cioè resilienza, attrattività, benessere, coesione sociale, conservazione e miglioramento dell'ambiente, uso responsabile delle risorse;



- **pneumatici fuori uso (PFU).** Il comitato tecnico CEN/TC 366 *Materials obtained from end-of-life tyres* - con segreteria e presidenza UNI - ha aggiornato la serie di norme EN 14243 (di cui 3 recepite come norme UNI nel 2019) per fornire un supporto sempre aggiornato alle azioni di economia circolare affinché la gomma e l'acciaio da essi ottenibili possano essere considerati "prodotti" destinati al riuso anziché "rifiuti".

## 3.2 La normazione internazionale

In mercati globali sono necessari riferimenti universali, perché la qualità, la sicurezza e le prestazioni di prodotti, servizi, sistemi, processi e persone siano riconosciuti e non diventino ostacoli al commercio. E' questo l'obiettivo dell'ISO (Organizzazione Internazionale di Normazione), a cui partecipiamo in rappresentanza dell'Italia per promuovere l'armonizzazione necessaria allo **sviluppo del commercio** e per sostenere e trasporre nelle norme tecniche "mondiali" le peculiarità, l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

Gli organismi internazionali di normazione collaborano strettamente con il WTO Organizzazione Mondiale del Commercio, che nel suo "Accordo sulle barriere tecniche al commercio":

- riconosce che le norme ISO e IEC sono riferimenti equi e imparziali,
- ritiene che il loro uso elimini gli ostacoli al commercio,
- invita i Paesi Membri a utilizzarle per raggiungere gli obiettivi di sviluppo nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

La partecipazione italiana alla **governance** internazionale si concretizza nella presenza attiva in 14 gruppi: da quelli strettamente istituzionali come Assemblea e Comitato per le Politiche per i Consumatori, a quelli più mirati (come quelli per

l'uso di XML nella stesura delle norme e la revisione della Struttura di Alto Livello per le norme sui sistemi di gestione).

A livello tecnico deteniamo la **presidenza o segreteria di 82 organi tecnici** e - complessivamente - **oltre 1.000 esperti italiani** fanno parte degli organi tecnici ISO. Nel corso del 2019, i temi di maggiore rilevanza nei quali abbiamo svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- **economia circolare.** Oltre ad avere collaborato attivamente alla costituzione dell'ISO/TC 323 *Circular economy* (destinato a sviluppare requisiti, riferimenti, linee guida e strumenti normativi di supporto) nel 2019 abbiamo creato l'interfaccia nazionale per portare in quella sede il punto di vista italiano, che fondamentalmente si riassume in questi punti: adesione alla logica dell'approccio per processi; opportunità di declinare la futura norma generale in linee guida di prodotto; necessità di stabilire degli indicatori attraverso i quali misurare la circolarità dell'economia in modo oggettivo; seguire le potenzialità di sviluppo di nuove figure professionali,
- **sharing economy.** L'enorme mercato dove tutto si può condividere ha creato la necessità di riferimenti per garantire la trasparenza e gestire i rischi (la *privacy*, l'affidabilità dei servizi e le condizioni di lavoro) grazie a metodi di lavoro concordati a livello internazionale che tengano conto delle esigenze di ciascuno: consumatori, imprese, poteri pubblici. Abbiamo quindi partecipato alla creazione dell'ISO/TC 324;
- **gestione dell'innovazione.** Nel corso del 2019 abbiamo svolto un ruolo determinante nelle attività dell'ISO/TC 279 *Innovation management* per dare vita a un nuovo sistema di gestione (destinato ad affiancare gli altri sistemi

già esistenti) che diffonda le *best practice* di un fattore abilitante decisivo per la competitività nel tessuto socio-economico nazionale che non può essere più lasciato al colpo di genio della singola individualità... Abbiamo infatti prodotto il maggior numero di commenti ai progetti di norma in discussione, determinando quindi i contenuti delle prime 3 norme sui sistemi di gestione per l'innovazione pubblicate;

- **valutazione dei marchi.** Il gruppo di lavoro UNI *Branding* ha contribuito alla definizione della norma ISO 20671 "Valorizzazione del brand - Principi e fondamenti" pubblicata e recepita nel 2019 e ai lavori - tuttora in corso - per la ISO 23353 *Brand evaluation - Geographical indication* anche grazie al supporto dei Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dello Sviluppo Economico.





### 3.3 La normazione nazionale

Per dare sinteticamente conto del lavoro di normazione tecnica svolto nel corso dell'anno prendiamo in considerazione i due indicatori fondamentali di attività: i progetti di norma allo studio e le norme pubblicate. Aggiungiamo per completezza anche le informazioni sull'attività di pre-normazione che si concretizza nell'elaborazione delle prassi di riferimento, "prodotti della normazione" a tutti gli effetti.

#### I numeri della normazione nazionale 2019

Progetti di norma allo studio	760
Norme pubblicate	1.807
di cui: puramente nazionali	5,9%
adozioni di norme internazionali ISO	10,5%
recepimenti di norme europee EN	51,5%
recepimenti di norme europee EN derivate da ISO	32,1%
Prassi di riferimento allo studio	23
Prassi di riferimento pubblicate	23

#### 3.3.1 I progetti di norma

Alcuni progetti di norma 2019 (vedi sotto la suddivisione settoriale) presentano una potenziale particolare **rilevanza socioeconomica** o sinergie con provvedimenti legislativi che possono concretizzare la funzione di

#### PROGETTI DI NORME UNI ALLO STUDIO AL 31.12.2019, SUDDIVISI PER SETTORI

Agroalimentare	5,18 %
Ambiente	4,91 %
Beni di consumo	3,00 %
Costruzioni	11,19 %
Energia e impianti	18,83 %
Materie prime	11,05 %
Meccanica e macchinario	6,55 %
Nuove tecnologie	5,46 %
Qualità	1,09 %
Salute e benessere	8,73 %
Servizi e professioni	6,82 %
Sicurezza	10,64 %
Trasporti	6,55 %

**semplificazione del quadro di riferimento regolamentare** con appropriate integrazioni applicative.

Li riportiamo per macrosettori.

**Agroalimentare.** Per supportare la legislazione sulla sicurezza alimentare e i sistemi HACCP:

- UNI1607481 Sicurezza alimentare - Validazione dei programmi di prerequisiti operativi (PRPo)
- UNI1607586 Programmi di prerequisiti per la sicurezza alimentare – Parte 5: Trasporto e immagazzinamento.

**Ambiente.** In riferimento al D.Lgs. 141/2016 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica”:

- UNI1607638 Sistemi di gestione ambientale - Linee guida per l’integrazione dell’ecodesign (ISO 14006:2020).



**Costruzioni.** Per eventuali integrazioni a una prossima revisione del “Nuovo Codice della Strada” D.Lgs. 285/1992 s.m.i.:

- UNI1607585 Luce e illuminazione - Illuminazione delle gallerie stradali
- UNI1605901 Luce e illuminazione - Applicazione in ambito stradale dei dispositivi regolatori di flusso luminoso.

Per l’applicazione del DM 18.10.2019 “Modifiche all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’interno 3 agosto 2015, Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi”:

- la serie Ingegneria della sicurezza contro l’incendio - Valutazione del rischio d’incendio - Parte 1: Generalità; Parte 2: Esempio di edificio per uffici; Parte 3: Esempio di un complesso industriale.

Per supportare il D.Lgs. 42/2004 s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”:

- UNI1605386 Conservazione del patrimonio culturale - Linee guida per il controllo degli interventi di conservazione.

**Energia e impianti.** Con riferimento al *decommissioning* degli impianti nucleari e alla gestione dei rifiuti radioattivi:

- UNI1604803 Disattivazione impianti ed installazioni nucleari. Gestione e smaltimento dei residui radioattivi. Glossario.
- UNI1604827 Manufatti di rifiuti radioattivi. Contenitori per rifiuti radioattivi solidi di media attività. Caratteristiche e requisiti
- UNI1607751 Principi di caratterizzazione per terreno, edifici e infrastrutture contaminate da radionuclidi con lo scopo di eseguire la bonifica.

Per applicare il D.Lgs. 102/2014 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica”:

- UNI1602335 Diagnosi energetiche nei processi. Linee guida
- UNI1604709 Prestazione energetica degli edifici - Inquadramento generale
- UNI1607364 Metodi generali per valutare la riciclabilità e il recupero dei prodotti connessi all’energia.

Per supportare il D.Lgs. 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”:

- UNI1603703 Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Linee guida per l’applicazione della UNI 10617.

**Nuove tecnologie.** Per lo sviluppo delle applicazioni IT in ambito sanitario e della telemedicina:

- UNI1604188 Informatica Medica - Modelli architetturali per lo sviluppo di applicazioni software integrate per la sanità.

Per applicare correttamente quanto previsto dalla legge 232/2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”:

- UNI1605559 Accesso ai benefici fiscali (cd. iperammortamento) per determinate categorie di investimenti - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza degli accertatori - Linee guida.

In sinergia con il D.Lgs. 106/2018 “Riforma dell’attuazione della direttiva UE 2016/2102 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici”:

- UNI1607395 Requisiti di accessibilità per prodotti e servizi ICT.

**Salute e benessere.** Con riferimento al D.P.C.M. 5.12.1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”:

- la serie Acustica in edilizia - Linee guida per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici - Parte 1: Applicazione delle norme tecniche alla tipologia costruttiva nazionale; Parte 2: dati di ingresso per il modello di calcolo
- UNI1607465 Acustica in edilizia - Classificazione acustica delle unità immobiliari - Procedura di valutazione e verifica in opera.

Per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini (articolo 3 della Costituzione):

- UNI1607347 Ergonomia - Progettazione accessibile – Istruzioni vocali dei prodotti di consumo
- UNI1607348 Ergonomia - Progettazione accessibile - Indicatori luminosi sui prodotti di consumo.

**Servizi e professioni.** In applicazione dell’articolo 1 della legge 4/2013 al fine di “... disciplinare le professioni non organizzate in ordini o collegi...”:

- UNI1603734 Criminologo - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza



- UNI1607123 Criminalista, Esperto in scienze forensi - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza
- UNI1606390 Tributarista/Consulente tributario. Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza
- UNI1606726 Patrocinatore stragiudiziale, professionista del risarcimento del danno. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza
- UNI1607124 Manager esperto per i processi di export/import e internazionalizzazione-

Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

- UNI1603735 Profili professionali della funzione Risorse Umane - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

Per supportare la “Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” nel suo obiettivo di rendere conoscenza e competenze finanziarie disponibili a tutti, perché ciascuno possa costruire un futuro sereno e sicuro:

- UNI1606797 Educazione finanziaria del cittadino - Requisiti del servizio.

**Sicurezza.** Con riferimento al D.Lgs. 81/2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”:

- UNI1601920 Ambienti confinati - Classificazione e criteri di sicurezza
- UNI1605626 Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza (MOG-SSL) – Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure professionali tecniche coinvolte nel processo di asseverazione nel settore delle costruzioni edili o di ingegneria civile.

**Trasporti.** In sinergia con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2.3.2018 “Promozione dell’uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti”:

- UNI1607079 Biometano per uso diretto in autotrazione.

### 3.3.2 Le norme

Analogamente ai progetti, alcune norme 2019 (vedi la suddivisione settoriale nella pagina seguente) presentano una potenziale particolare **rilevanza socioeconomica** o sinergie con provvedimenti legislativi che possono concretizzare la funzione di **semplificazione del quadro di riferimento regolamentare** con appropriate integrazioni applicative.

Le riportiamo per macrosettori.

**Ambiente.** Aiutano ad applicare il programma *Made Green in Italy* istituito dall’art. 21, comma 1 della legge 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per

## PRODUZIONE NORME 2019, SUDDIVISA PER SETTORI

Agroalimentare	4 %
Ambiente	2,3 %
Beni di consumo	3,4 %
Costruzioni	10,8 %
Energia e impianti	8,8 %
Materie prime	24,3 %
Meccanica e macchinario	5 %
Nuove tecnologie	3,6 %
Qualità	3,3 %
Salute e benessere	9 %
Servizi e professioni	4,1 %
Sicurezza	6,8 %
Trasporti	14,6 %

---

promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”:

- UNI EN ISO 14026 “Etichettatura e dichiarazioni ambientali - Principi, requisiti e linee guida per la comunicazione delle informazioni sull'impronta ambientale (*footprint*)”
- UNI EN ISO 14067 “Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (*Carbon footprint* dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione”.

Danno invece concretezza ai “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” le:

- UNI CEN/TS 17307 “Materiali da recupero di pneumatici fuori uso - Granuli e polverini - Identificazione degli elastomeri: Rilevazione gas-cromatografia e spettrometria di massa di prodotti di pirolisi in soluzione”
- UNI CEN/TS 17308 “Materiali da recupero di pneumatici fuori uso - Fili d'acciaio - Determinazione del contenuto non metallico”
- UNI EN 14243 “Materiali da recupero di pneumatici fuori uso”

Aiuta le imprese ad affrontare con maggiore preparazione tutta la legislazione ambientale:

- UNI EN ISO 14005 “Sistemi di gestione ambientale - Linee guida per un approccio flessibile all'implementazione per fasi”.

**Costruzioni.** Aiuta ad applicare il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 560/2017:

- UNI EN ISO 19650 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile”.



**Energia e impianti.** Per applicare il D.Lgs. 141/2016 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica”:

- UNI EN 215 “Valvole termostatiche per radiatori”
- UNI EN 12098 “Prestazione energetica degli edifici - Regolazioni per impianti di riscaldamento”.

**Meccanica e macchinario.** Per integrare i requisiti essenziali della direttiva macchine ex D.Lgs. 27/2010 “Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori”:

- UNI EN ISO 16092 “Sicurezza delle macchine utensili”
- UNI EN ISO 16093 “Macchine utensili”.

**Nuove tecnologie.** Per applicare le disposizioni di cui alla legge 205/2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”:

- UNI EN 16931-1 “ Fatturazione elettronica - Parte 1: Modello di dati semantico degli elementi essenziali di una fattura elettronica”.

Possono invece integrare il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 28.2.2018 “Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di *Smart Road* e di guida connessa e automatica” le:

- UNI EN/TS 17241 “Sistemi di trasporto intelligenti - Sistemi di gestione del traffico”
- UNI CEN/TS “Riscossione elettronica dei pedaggi”.

**Qualità.** A supporto di tutte le disposizioni regolamentari sull’organizzazione della PA e sull’efficienza della “macchina pubblica” in un’ottica di deburocratizzazione e semplificazione dei processi e servizi:

- UNI ISO 18091 “Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida per l’applicazione della ISO 9001 nei governi locali”.

Per supportare la regolamentazione sulle start-up innovative e Impresa 4.0:

- UNI ISO 56002 “Gestione dell’innovazione - Sistema di gestione dell’innovazione - Guida”.

**Salute e benessere.** In applicazione dei principi contenuti nel D.Lgs. 81/2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” vengono in aiuto le:

- UNI EN ISO 28927 “Macchine utensili portatili - Metodi di prova per la valutazione dell’emissione vibratoria”
- UNI ISO 2631-5 “Vibrazioni meccaniche e urti - Valutazione dell’esposizione dell’uomo alle vibrazioni trasmesse al corpo intero”
- UNI EN ISO 4869 “Acustica - Protettori auricolari”
- UNI EN 943 “Indumenti di protezione contro prodotti chimici pericolosi solidi, liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e solidi



- UNI EN 13832 “Calzature di protezione contro agenti chimici”.

Mentre potrebbe costituire un'integrazione a una prossima revisione del “Nuovo Codice della Strada” D.Lgs. 285/1992 s.m.i. la:

- UNI EN 1621-3 “Indumenti di protezione contro l'impatto meccanico per motociclisti”.



**Servizi e professioni.** In applicazione dell'articolo 1 della legge 4/201313 di “... disciplinare le professioni non organizzate in ordini o collegi...”:

- UNI 11753 Professionista della Conformità e Etica (*Compliance and Ethics*) operante nel settore bancario, finanziario e assicurativo-previdenziale
- UNI 11746 Progettista sociale
- UNI 11369 Consulente di *management*
- UNI 11766 Assistente familiare: colf, baby sitter, badante.

Integrano e forniscono spunti applicativi per le indicazioni di principio contenute nella legge 160/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, nel “Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia” e – naturalmente - nella “Agenda ONU 2030”:

- la serie UNI ISO 37100 “Città e comunità sostenibili”,
- la serie UNI ISO 37150 “Infrastrutture delle comunità intelligenti”.

**Sicurezza.** Per le attività previste dal D.Lgs. 1/2018 “Codice della protezione civile”:

- la serie UNI ISO 22300 “Sicurezza e resilienza – Gestione delle emergenze”.

### 3.3.3 Le prassi di riferimento

Per quanto riguarda l'attività di pre-normazione in quei settori o su quegli argomenti caratterizzati da un'elevata componente innovativa nella società, elaboriamo le prassi di riferimento, documenti che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, basati su un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori (che devono comunque essere rappresentativi di un comparto), verificata l'assenza di norme o progetti di norma allo studio.

Nel corso del 2019 abbiamo pubblicato 23 prassi di riferimento, tra le quali segnaliamo:

- UNI/PdR 74 Sistema di gestione *Building Information Modelling* - Requisiti
- UNI/PdR 71-70-69 Impresa 4.0 - Competenze dei profili manageriali degli esperti, che avvalendosi delle tecnologie abilitanti, supportano la valorizzazione, il trasferimento e l'applicazione dell'innovazione nei processi e sistemi

organizzativi delle Infrastrutture Critiche del settore “Costruzioni” - “Energia” - “Ferroviario”

- UNI/PdR 67 Criteri operativi per i processi di gestione e tutela del credito
- UNI/PdR 64 Profili professionali esperti del settore medico sanitario
- UNI/PdR 60 Esperto del ciclo di vita delle sostanze - Attività e requisiti dei profili professionali di Responsabile Schede Dati di Sicurezza (RSDS) e di Esperto del Sistema Rifiuti (ESR)
- UNI/PdR 58 Linee guida per i requisiti per la qualità dei fornitori di servizi alla persona/famiglia nel *welfare* aziendale
- UNI/PdR 57 Linee guida per prodotti alimentari e bevande senza additivi
  - UNI/PdR 56 Certificazione del personale tecnico addetto alle prove non distruttive nel campo dell'ingegneria civile
  - UNI/PdR 13 Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità



A fine 2019 ne erano in elaborazione ulteriori 23.

## 4. Politica associativa

Il 2019 è stato caratterizzato dall'aumento della propensione dei soci al coinvolgimento attivo nel mondo della normazione, per partecipare direttamente alla realizzazione delle norme. In concreto abbiamo verificato un apprezzabile **incremento delle richieste** di nominare propri rappresentanti negli organi tecnici, in particolare in quelli sui seguenti argomenti:

- Economia circolare
- Manager delle uenze (*Utility manager*)
- BIM e gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni
- Sistemi automatici di rivelazione di incendio.

Importante anche l'adesione di **nuovi soci**, motivata dal fatto che essere soci e partecipare alle attività normative, con la finalità di realizzare e utilizzare al meglio le norme, può costituire un importante valore aggiunto per gli stessi e fare la differenza in un mercato dove spesso le norme non sono applicate sistematicamente.

Molti nuovi soci hanno anche accolto favorevolmente le diverse **campagne promozionali** finalizzate a rendere facilmente consultabili e scaricabili le norme attraverso il servizio di abbonamento online.

Riportiamo di seguito alcuni numeri che meglio rappresentano il positivo *trend* del 2019:

- 360 nuovi soci
- 170 nuovi soci acquisiti da campagne promozionali legate al servizio di abbonamento in consultazione
- 80 persone nominate negli organi tecnici in rappresentanza di nuovi soci
- 150 persone nominate negli organi tecnici in rappresentanza di soci già iscritti ad UNI.

### NUMERO DEI SOCI

2019	<b>4.261</b>
2018	<b>4.135</b>
2017	<b>4.082</b>
2016	<b>4.051</b>
2015	<b>4.209</b>
2014	<b>4.566</b>

# 5. Prodotti e servizi

## 5.1 Abbonamenti

Per quanto riguarda gli abbonamenti alla consultazione della raccolta completa delle norme, nel 2019 abbiamo rinnovato le **convenzioni** che permettono sia ai professionisti che alle imprese di consultare le norme al minor costo possibile.

Per le imprese abbiamo inoltre aggiunto **2 nuovi abbonamenti** più mirati, che contengono le selezioni delle norme UNI di cui al:

- Decreto Legislativo 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”
- Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche delle Costruzioni”.

Gli abbonati possono scaricare qualsiasi norma contenuta nella propria selezione previo pagamento di un **prezzo speciale forfettario** di 15,00€ (+IVA) per singolo *download*.

Ulteriore novità è l'accordo stipulato con la **Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici** FNCF, che consente agli iscritti degli Ordini territoriali che hanno aderito alla convenzione di acquistare l'abbonamento per la libera consultazione delle norme per 12 o 24 mesi rispettivamente a 50,00 € o 90,00 € (+IVA). Anche in questo caso l'abbonato può scaricare il *file* di qualsiasi norma, direttamente dal proprio abbonamento di consultazione, pagando un prezzo speciale forfettario di 15,00 € (+IVA) per *download*.

## 5.2 Nuove progettualità

Nel corso dell'anno abbiamo sperimentato nuove progettualità che, da un lato mettono in stretta correlazione le diverse unità organizzative e dall'altro permettono una **maggiore visibilità** di UNI sul mercato, promuovendo in modo integrato i nostri prodotti e servizi.

Il “nome interno” di questi progetti è **Sincronia**, in quanto tutto ruota attorno alla sincronizzazione (come in un'orchestra) delle tempistiche di elaborazione delle norme, di predisposizione di corsi di formazione su di esse, di organizzazione di eventi correlati, di predisposizione di promozioni commerciali, il tutto accompagnato dalle necessarie azioni di comunicazione. Dopo alcuni casi studio, il programma dei progetti Sincronia è stato messo a punto per l'anno 2020 con un ambizioso piano eventi correlati alle iniziative normative più significative previste nell'anno.

Nel corso dei lavori ci siamo resi conto che anche singole importanti iniziative possono rientrare nell'ambito più ampio dei progetti Sincronia, in quanto

attinenti all'importanza della **collaborazione interfunzionale** delle varie unità organizzative. Per esempio le iniziative di *stakeholder engagement* per le commissioni tecniche finalizzate a ricercare nuovi soggetti interessati a partecipare alle attività UNI (che non possono prescindere dal valore che proviene da una collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti), così come l'organizzazione di eventi pubblici (che non può prescindere dalle attività normative in corso). Sulla base dei risultati di questo

programma, i nostri processi potranno ricevere *input* preziosi per operare un cambiamento che ci porti ad adottare questa progettualità in modo sistematico e non soltanto per specifici argomenti normativi di interesse generalizzato.





## 6. Convegni e formazione

### 6.1 Eventi

Per incontrare direttamente i mercati e gli operatori che hanno bisogno di essere aggiornati sulla normazione, nel 2019 abbiamo organizzato 12 eventi tra convegni e seminari presso la sede di Milano su temi come il supporto della normazione per le attività di protezione civile, l'economia circolare, le reti neurali, la qualità della formazione...

Inoltre numerosi nostri rappresentanti (Presidente, Direttore Generale, Dirigenti e Funzionari) hanno partecipato a eventi organizzati da terzi, in totale 29 su temi quali le attività professionali non regolamentate, il ruolo della normazione per l'innovazione, la sostenibilità, le sfide climatiche, Impresa 4.0, la sicurezza e salute sul lavoro, le biobanche, gli impianti a gas...

### 6.2 Corsi di formazione

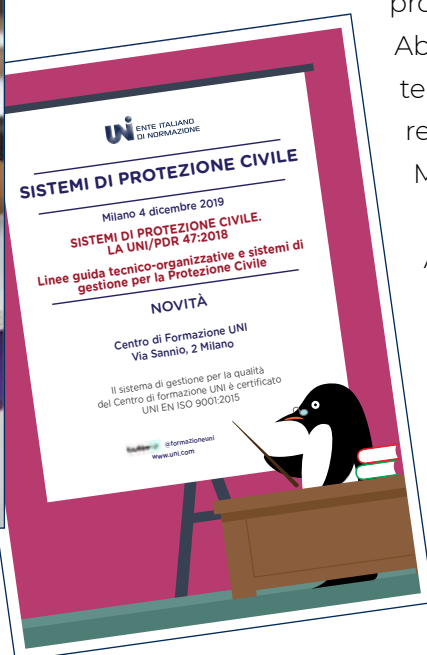
Il Centro di Formazione è sempre di più un importante punto di riferimento per tecnici, *manager*, imprenditori, professionisti e consulenti interessati a conoscere e aggiornarsi sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base della loro attività.

Nel corso del 2019 abbiamo proposto complessivamente oltre 200 corsi di cui 31 di nuova progettazione e 11 edizioni aggiornate.

Tra i nuovi corsi ne troviamo di grande attualità come ad esempio quello sulla gestione del rischio basata sulla norma UNI ISO 31000 o quello sulla prassi di riferimento UNI/PdR 47 che riguarda le linee guida tecnico-organizzative per i sistemi di gestione della protezione civile locale.

Abbiamo arricchito tutte le aree tematiche, in particolare quelle relative alla Direttiva Macchine e alla Manutenzione.

A partire dall'inizio dell'anno abbiamo ripreso a consegnare ai partecipanti la copia delle norme oggetto dei corsi di formazione, in formato cartaceo personalizzato: l'iniziativa ha permesso ai discenti di avere una documentazione completa ed esaustiva, ha aggiunto valore ai nostri corsi e ha riscosso grande successo.



## 7. Comunicazione

Gli organismi nazionali di normazione svolgono anche attività di promozione della cultura della normazione, come richiesto dal punto 1.m) del Decreto Legislativo 223/2017, destinata sia agli operatori (sulle norme esistenti, i progetti in corso) sia ai cittadini-consumatori (sull'attività di normazione in generale e sulle ricadute positive nella vita quotidiana).

Utilizziamo quindi il più ampio ventaglio di media con lo scopo di fare considerare la normazione tecnica volontaria un alleato per raggiungere i propri obiettivi sia nell'ambito del *business* (competitività, innovazione, qualità, sicurezza, riduzione dei costi...) che della vita quotidiana (prestazioni certe, qualità, sicurezza, rispetto ambientale...).

### I numeri della promozione culturale

<b>Sito Internet:</b>	visitatori	1.300.000
	pagine viste	9.700.000
<b>Destinatari newsletter</b>		5.000
<b>Destinatari rivista</b>		4.000
<b>Video realizzati</b>		42
<b>Twitter:</b>	messaggi	2.500
	Follower	5.300
<b>Linkedin:</b>	post	44
	Follower	4.850
<b>Ufficio stampa:</b>	comunicati emessi	25
	uscite su carta e web	2.000
<b>Trasmissioni RAI3 regionali<sup>1)</sup></b>		37
<b>Trasmissioni Radio3 regionali<sup>2)</sup></b>		7
<b>Seminari e convegni</b>		41

1) Grazie all'accordo con i Co.Re.Com. regionali per la partecipazione alle trasmissioni dell'accesso di cui alla Legge 103/1975 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"

2) Idem come sopra



### 7.1 Business 2 business

Direttamente mirati agli operatori sono gli accordi di collaborazione con le Istituzioni e le rappresentanze imprenditoriali (attualmente oltre 30), che possono prevedere anche lo svolgimento di attività di normazione congiunte. Più in dettaglio questi accordi prevedono:

- il coinvolgimento attivo nei lavori di normazione,
- l'accesso ai documenti normativi prima della pubblicazione,
- la predisposizione di prodotti editoriali (linee guida, documenti divulgativi...) congiunti,
- l'organizzazione di percorsi formativi.

## 7.2 Business 2 consumer

Ci rivolgiamo direttamente anche ai consumatori, per rendere più familiari i concetti di base della normazione e i suoi valori.

Nel 2019 siamo stati presenti in televisione nella programmazione regionale di RAI3 (grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni CORECOM che gestiscono gli "Spazi per l'accesso TV e radio") in Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto con la novità del passaggio radiofonico su Radio3.

Abbiamo inoltre realizzato 2 campagne di comunicazione per aumentare la visibilità della normazione:

- la personalizzazione di circa 700 mezzi ATM di superficie (circolanti a Milano e nei comuni limitrofi) con il messaggio "Le norme UNI rendono il mondo più sostenibile". In 2 settimane tra aprile e maggio il messaggio (che si poteva approfondire su [www.uni.com](http://www.uni.com)) è stato visto da circa 2.000.000 di persone, fino a un massimo di 9 volte,
- un'azione di *guerrilla marketing* presso le 11 principali università di Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, consegnando nel corso di 2 giornate ai primi di dicembre 10.000 quaderni per appunti ad altrettanti studenti. La grafica e il messaggio erano allineati alla campagna di *rebranding* "Un mondo fatto bene".



UN MONDO **FATTO BENE**

Ulteriore novità è stata la realizzazione della prima rappresentazione teatrale su temi legati alla normazione (ospitata in sede il 24 maggio nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile AsviS): "*Blue Revolution. L'economia ai tempi dell'usa e getta*", un monologo sui temi dell'inquinamento e delle soluzioni date dall'economia circolare.





## 8. Infrastruttura IT

### 8.1 Ricerca unificata

Approfittando del *restyling* grafico del sito uni.com e del sito UNIstore, abbiamo unificato la maschera di ricerca che si trova in *home page*, ampliandone le potenzialità informative: qualsiasi parola inserita viene ricercata su entrambi i

siti, producendo una pagina categorizzata che facilita all'utente la consultazione dei risultati, suddivisi per tipologia dei contenuti (norme, prodotti editoriali, notizie commerciali, articoli istituzionali, contenuti statici/strutturali del sito...).



### 8.2 Service Desk

Per migliorare la gestione dei servizi interni, è stata adottata una piattaforma di gestione *ticketing* interno: *Atlassian Jira Service Desk*. Il progetto è partito dai servizi IT, prevedendo poi un'estensione all'ufficio dei Servizi Generali. L'implementazione ha permesso una riduzione sensibile del numero di email

scambiate all'interno dell'Ente e la realizzazione di *dashboard* di monitoraggio degli stati di avanzamento permettendo un miglioramento della gestione e dei tempi di risposta.

### 8.3 StartWeb

Per eliminare il processo cartaceo nella richiesta e gestione dei permessi dei dipendenti (missioni, *smart-work*, formazione, ferie, malattie, ...) abbiamo realizzato una piattaforma (*StartWeb*) che permette all'interessato di inoltrare le richieste ma anche di consultare e verificare la propria situazione.

Il responsabile approva (o meno) le richieste e può interrogare il sistema per avere la situazione e la pianificazione delle presenze/assenze di tutto il suo *team*.

### 8.4 Identity Manager (Keycloak)

Da tempo possediamo un LDAP (cioè un protocollo standard per l'interrogazione e la modifica dei servizi di *directory*) interno per la gestione delle autenticazioni di accesso alle risorse di rete, che sarà progressivamente sostituito da un sistema open source di gestione identità e accessi denominato *Keycloak*.

In vista del cambio, abbiamo implementato un sistema ridondato, con un *server* in *cluster* esterno e un *server* interno aggiornato automaticamente. Inoltre,



nel corso dell'anno abbiamo migrato alcune applicazioni e testato tutte le predisposizioni per poterci agganciare nel 2020 al sistema SIF (*Standard Identity Federation* dell'ISO) che semplificherà a tutti gli esperti degli organi tecnici l'accesso ai sistemi della normazione nazionali ed internazionali.

## 8.5 XML

Per le adozioni delle norme ISO e i recepimenti delle EN, prosegue la configurazione della piattaforma Typefi, in grado di trasformare un formato XML in diversi *output* (file PDF certificati, ePub, html, ecc.). Abbiamo sperimentato il nuovo processo produttivo pubblicando 96 norme UNI ISO e 29 UNI EN ISO.

A supporto di tale processo vi è eXist DB (*NoSql Document Database and Application Platform*), che gestisce nativamente i formati XML nel quale convogliamo tutti i contenuti provenienti dal CEN e dall'ISO.

La sperimentazione del processo di elaborazione applicato alle norme puramente nazionali, basato su eXtyles, è iniziata a fine anno.

# Note

---





Membro italiano ISO e CEN  
[www.uni.com](http://www.uni.com)  
[www.youtube.com/normeuni](http://www.youtube.com/normeuni)  
[www.twitter.com/normeuni](http://www.twitter.com/normeuni)  
[www.twitter.com/formazioneuni](http://www.twitter.com/formazioneuni)  
[www.linkedin.com/company/normeuni](http://www.linkedin.com/company/normeuni)

**Sede di Milano**  
Via Sannio, 2 - 20137 Milano  
tel +39 02700241  
[uni@uni.com](mailto:uni@uni.com)

**Sede di Roma**  
Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma  
tel +39 0669923074  
[uni.roma@uni.com](mailto:uni.roma@uni.com)